

# INDICE

	<i>pag.</i>
RILIEVI INTRODUTTIVI: RAGIONI, CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA RICERCA	1

## Capitolo I

### PROFILI CRIMINOLOGICI E CATEGORIE GENERALI

1. L'illegalità nel settore alimentare: gli insegnamenti della letteratura criminologica	9
2. La polverizzazione dei centri decisionali e la spersonalizzazione dell'illecito nelle organizzazioni complesse: l'esempio paradigmatico dell'industria alimentare e le ricadute penalistiche sul piano dell'identificazione dei soggetti responsabili	17
3. L'iper-regolazione amministrativa del settore alimentare: il ruolo del diritto eurounitario e il paradosso dell'assenza di un'armonizzazione penale	28
3.1. Il caso della frode alimentare: una nozione dai confini incerti (...)	39
3.2. (...) e il connesso fenomeno del <i>forum shopping</i>	47
4. L'interdipendenza tra diritto amministrativo e diritto penale in ambito alimentare	51
4.1. L'incidenza del diritto eurounitario sull'applicazione dei reati alimentari	55
5. Legislazione alimentare, politica del diritto e alcuni (tradizionali) problemi sul terreno penalistico: principio di precauzione, anticipazione della tutela e istanze securitarie tra rischio e pericolo	60
6. La normativizzazione e l'oggettivizzazione della colpa penale nel settore alimentare	75
6.1. Il contributo dell'autonormazione privata alla definizione dello <i>standard</i> cautelare doveroso	89
7. Delimitazione della ricerca e premesse all'analisi normativa interna. Nostra definizione di reato alimentare: la distinzione tra reati <i>necessariamente</i> alimentari e reati <i>eventualmente</i> alimentari	94

## Capitolo II

IL SISTEMA ITALIANO DI REPRESSIONE DEGLI ILLECITI  
IN MATERIA ALIMENTARE: BENI GIURIDICI E TECNICHE  
SANZIONATORIE TRA INDIVIDUO ED ENTE COLLETTIVO

## SEZIONE I

## LA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Al vertice della piramide punitiva: la tutela codicistica e la natura super-individuale degli interessi tutelati  | 107 |
| 1.1. I reati alimentari contro la salute pubblica: rilievi in ordine al bene giuridico e analisi dell'impianto punitivo  | 110 |
| 1.1.1. I profili dogmatici dell'accertamento del pericolo. Una proposta <i>de iure condito</i> : la distinzione tra il profilo <i>statico</i> e il profilo <i>dinamico</i> del pericolo nei reati alimentari contro la salute pubblica | 126 |
| 1.1.2. L'accertamento del pericolo per la salute pubblica nella prassi applicativa   | 142 |
| 1.2. I reati alimentari a protezione della lealtà nei rapporti commerciali: architettura repressiva e rapporti con altre figure criminose di settore   | 150 |
| 1.2.1. Uno sguardo al collegato settore della tutela penale dei marchi e dei segni distintivi  | 163 |
| 2. Il piano intermedio di tutela. Le contravvenzioni della l. n. 283 del 1962: problematiche di tecnica legislativa e di coordinamento tra settori repressivi nell'ambito degli illeciti alimentari                                    | 171 |
| 2.1. La sanzione interdittiva della chiusura dello stabilimento: un 'cortocircuito' sistematico nelle interconnessioni tra responsabilità individuali e corporative  | 188 |
| 2.2. La c.d. riforma Cartabia e l'introduzione della procedura estintiva delle contravvenzioni in materia alimentare: vantaggi e criticità della nuova misura  | 192 |
| 3. L'ultimo tassello di tutela: l'inafferrabile costellazione di sanzioni amministrative a presidio della legislazione alimentare  | 201 |
| 3.1. La depenalizzazione del 1999: gli effetti sul volto del diritto penale alimentare e l' 'eterno ritorno' al penale. L'esempio della disciplina OGM e della tutela del 'Made in Italy'  | 203 |

## SEZIONE II

## IL RUOLO DELL'ENTE COLLETTIVO

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Dalla persona fisica all'ente: la (incompleta) risposta offerta dal d.lgs. n. 231 del 2001 | 213 |
|---|-----|

	<i>pag.</i>
2. Il ruolo cruciale dell'autoregolamentazione privata: l'ente collettivo quale naturale interlocutore delle strategie di prevenzione dei reati alimentari	217
2.1. Il coordinamento tra le tecniche di prevenzione dei reati alimentari dolosi e le strategie di gestione del rischio nel caso degli illeciti penali colposi di settore	226
3. Le promesse non mantenute del principio di autonomia della responsabilità dell'ente: limiti e prospettive nel settore alimentare	232
4. Gli artt. 25- <i>bis</i> e 25- <i>bis</i> .1 del d.lgs. n. 231 del 2001: profili critici	240
5. L'art. 12 della l. n. 9 del 2013 e la responsabilità degli enti operanti nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva: una inapplicabile 'norma fantasma'	244
6. Alcune provvisorie conclusioni tra <i>law in the books</i> e <i>law in action</i>	246

## SEZIONE III

## I PROGETTI DI RIFORMA

1. Il c.d. Progetto Caselli	251
2. Il recente d.d.l. A.C. 2427 recante 'Nuove norme in materia di illeciti agro-alimentari'	264
3. Le proposte della dottrina penalistica	269
4. Le iniziative europee: uno sguardo alla proposta (respinta) della Commissione europea in sede di adozione del Regolamento n. 882 del 2004 e al progetto 'Eurodelitti'	280

## Capitolo III

IL CONTRASTO AGLI ILLECITI ALIMENTARI NEI PRINCIPALI  
ORDINAMENTI DI *COMMON LAW* (REGNO UNITO E STATI UNITI):  
SISTEMI DIVERSI, PROBLEMI COMUNI

1. Premessa: ragioni, delimitazione e obiettivi dell'indagine comparatistica	287
2. Il contrasto alla criminalità alimentare nel Regno Unito: uno sguardo d'insieme alle disposizioni sanzionatorie del <i>Food Safety Act</i> del 1990 e del <i>General Food Regulation</i> del 2004	290
3. Le criticità dei meccanismi di <i>enforcement</i> del <i>Food Safety Act</i> e l' <i>Horsemeat Scandal</i> quale spia dell'inefficacia del sistema	299
4. Il <i>Fraud Act</i> del 2006: potenzialità e limiti nel contrasto alla criminalità alimentare nel Regno Unito	303
5. La soluzione statunitense: il <i>Food, Drug and Cosmetic Act</i> e la <i>Responsible Corporate Officer Doctrine</i>	308

	<i>pag.</i>
6. I meccanismi di imputazione della responsabilità da reato all'ente nel Regno Unito e negli Stati Uniti e le ragioni della loro inefficacia nel contrasto alla criminalità alimentare: tra <i>identification model</i> e <i>vicarious liability</i>	317
7. Un bilancio dell'analisi comparatistica	326

#### Capitolo IV

#### CONTRIBUTO ALLA RIFORMA DEL DIRITTO PENALE ALIMENTARE

1. Sul ripensamento delle strategie punitive e delle tecniche sanzionatorie del diritto penale alimentare tra individuo ed ente collettivo: lineamenti generali della nostra proposta	331
2. La responsabilità penale individuale nel settore alimentare. Contenuti, caratteristiche e <i>ratio</i> di un nuovo 'micro-sistema' di incriminazioni nei contesti caratterizzati da certezza scientifica (...)	334
2.1. (...) e in quelli connotati da incertezza scientifica	345
3. Sistema 231 e settore alimentare. Una soluzione per l'autonomizzazione della responsabilità dei soggetti metaindividuali: il comparto alimentare come 'settore pilota'?	352
3.1. Il parallelo percorso di adeguamento del d.lgs. n. 231 del 2001	360
4. Riflessioni conclusive e prospettive di armonizzazione sovranazionale del diritto penale alimentare	366
 BIBLIOGRAFIA	 371